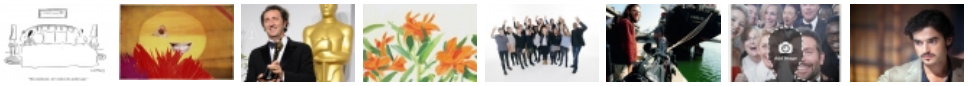
CERCA

marie claire.it

ABBONATI AL DIGITALE



Intervista a Stefano Accorsi

Chiacchierata libera con l'attore bolognese, che si è scoperto amante dei versi (e di Shakespeare).

STEFANO ACCORSI

INTERVISTE

Mercoledì 19 Febbraio 2014

Mi piace 258 Tweet 9

Prima l'esordiente che si fa notare in uno spot e "che si farà". Poi **l'attore che tutti i registi vogliono**, con la faccia da simpaticone che piace alle donne, ma che ci viene portato via da una francese (è stato un specie di sortilegio di inizio millennio, quello per cui le star francesi volevano gli italiani migliori). Ora la vita di **Stefano Accorsi** ha imboccato una fase completamente nuova, quella dell'ex ragazzino che ha soddisfatto i desideri basic, compreso quello di essere un papà perfetto (task ancora in corso), e si toglie sfizi dell'anima, probabilmente rimandati da tanto.

LEGGI ANCHE

- Il Cinema nel Reale: intervista ad Andrea Segre e Simone Falso
- Intervista a Paolo Briguglia: tutto ciò che fa un artista è "politico"
- Intervista al fotografo Martin Parr
- Laetitia Casta: «ogni personaggio che interpreti ti fa crescere, sempre»
- A Samarcanda con Marcello Fois

Dopo l'esordio alla regia col cortometraggio ***Io non ti conosco*** (andato in onda su Sky Cinema1), **Accorsi è la voce di un audiolibro** appena uscito, *I sonetti* di William Shakespeare (Emons), e nel frattempo è in teatro con *Giocando con Orlando*, libera rivisitazione, con Marco Baliani, dell'*Orlando Furioso*. Un'operazione dall'effetto insperato: il tutto esaurito costante per un autore di cinque secoli fa, in un'Italia che non legge e non studia più. L'anno prossimo Accorsi porterà in teatro anche il Decameron, sempre con Baliani. Operazioni culturali (senza sovvenzioni statali) che passano attraverso un personaggio popolare e riavvicinano il pubblico ad aree dell'intelletto in crisi, divertendolo. Ne parliamo direttamente con lui, mentre si prepara ad andare in scena in una Genova flagellata senza pietà dal vento.

© Photomovie/ Chico De Luigi

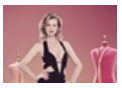
speciali

Foto e curiosità su più di 300 modelle.

Donne e lavoro la rubrica di Lucy Kellaway.

Gli ultimi post dei nostri blogger.

101 idee: partecipa al casting.


Speciale Project Runway 2014.

MC Maison
Tendenze, consigli pratici e guida al design: l'eleganza è di casa

Dolce vita
Fai shopping nelle migliori boutiques italiane, selezionate per te da CorsoAlto.com

marie claire promotion

viaggi

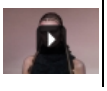
Il video folle delle norme di sicurezza sui voli della Virgin Atlantic

Citazioni cinematografiche, hipster e psichedelia prima del decollo: succede sugli aerei di Richard Branson.

video

L'energy drink sostenibile

Video: Holy, ovvero come salvare l'acqua, bevendola.



Sta volgendo lo sguardo al passato?
Ma no, è che i grandi capolavori sono sempre vivi, vibranti, attuali. Per questo sono arrivati fino a noi. L'Orlando Furioso è talmente ironico e raffinato che non perderà mai smalto. Poche opere raccontano l'amore, la tristezza, il tempo che passa e il pensiero umano allo stesso modo, e il discorso vale anche per Shakespeare. Non voglio fare paragoni superficiali, ma si tratta di due autori che sapevano parlare all'esser umano. E poi, è bello riscoprire i versi. Per me è una scoperta tardiva, ma molto sentita. Mi piace recitarli, assaporarli. Con Baliani, con cui ho instaurato una grande complicità, li usiamo per fare scaramucce sul palco e la gente si diverte. Il discorso vale anche per i *Sonetti*, presto registrerò ancora della poesia per Emons. Raccontare in versi, secondo me, tocca in chi ascolta delle corde nascoste.

Cosa vuol dire oggi Shakespeare per un attore?
Shakespeare è ancora una fonte di meraviglie, una miniera d'oro! Per il lettore, per l'attore e per i registi. Il mio sogno è quello di interpretare Iago, nell'*Amleto*. È un personaggio che amo perché appare onesto, affidabile, imprescindibile da Otello, ma mosso invece da sentimenti completamente opposti che cova di nascosto. Mi affascina, e ci lascia col mistero del suo movente.

Lo sa che Facebook è infestata da citazioni scritte da utenti che per dargli valore le firmano col nome di Shakespeare? La prego lanci un appello perché si fermi questo scempio.
Non uso né Facebook, né Twitter. Non per snobismo, non ho proprio il tempo, e poi mi piace stare in contatto con la gente a voce, col buon vecchi telefono. Ho la sensazione che con i social network non sei mai solo, il che non è bello. Per cui non sono mai incappato in queste false citazioni, anche se so che il mio agente ha fatto chiudere dei profili falsi a mio nome. Non apprezzo chi confeziona dei falsi, né chi si muove sul web in anonimato. E per quanto riguarda le citazioni, per favore, cerchiamo di ridare importanza alla veridicità delle fonti. Anche se si tratta di una frase.

Quando si riscoprono i grandi autori, non viene da chiedersi perché talenti così non se ne vedano più?
Beh, Shakespeare, Ariosto, mettiamoci anche Dante, sono geni assoluti, di quelli che non si manifestavano di frequente. Io non sono di quelli che dicono «Una volta era meglio». Tutti i personaggi che ricordiamo dopo secoldi sono un accumulo di varie epoche, non di una sola. Oggi non possiamo negare che ci sia un appiattimento, per carità. C'è tanta offerta, mentre allora, scrivere era un'arte impegnativa alla quale si dedicavano solo i più determinati. Era tutto più difficile: ne parlavo con Baliani stamattina, una volta gli attori dovevano conquistare il pubblico se non volevano subire il lancio di ortaggi, il palco era come la prima linea. Oggi il pubblico, se una cosa lo lascia indifferente, tutt'al più tace o fa un applauso freddino. Ma alla fine la qualità sa distinguerla e la premia. Ma la qualità è ciclica, si sposta periodicamente di paese in paese. Mi piace pensare che in questo momento ci siano grandi autori in circolazione, ma magari gli daremo valore fra 30 anni, quando ci renderemo conto che sono riusciti a sopravvivere al tempo. Come l'Orlando Furioso, che è stato il primo best-seller occidentale.

A proposito di best-seller: in libreria si vedono solo libri scritti da sportivi, presentatori, cantanti, attori. Mica ne scriverà uno pure lei?
Me lo hanno chiesto, non lo nego. Ma finora non ho mai sentito questa necessità. Se devo esprimere qualcosa, raccontare una storia, preferisco farlo con il mezzo che mi è più congeniale: il cinema. Preferisco scrivere film o cortometraggi, cosa che sto facendo. Per scrivere libri ci vuole un talento specifico, quando ne leggo uno mi rendo conto che non saprei nemmeno da che parte cominciare.

Basta ricorrere al ghost writer, come fanno gli altri...
Mi hanno proposto anche questo, ma... no. Decisamente no, promesso.

Stefano Accorsi legge Shakespeare: qui per ascoltare l'audiolibro

Cinque minuti con Claudio Santamaria: intervista più audio esclusivo dell'audiolibro Il grande Gatsby

Debora Attanasio

TAG: interviste, stefano accorsi, shakespeare

Aggiungi un commento...
Pubblica anche su Facebook Stai pubblicando come Emons Audiolibri (Modifica) Commenta

Maria Luisa Repetti · Lavora presso Attualmente collaboro con Federconsumatori
me lo aspettavo più Don Giovanni???? Oltre al fascino, sembra abbia anche un pò di spessore
Rispondi · 4 · Mi piace · Segui post · 19 febbraio alle ore 20.25

Plug-in sociale di Facebook

Intervista a Clara Sanchez
Intervista esclusiva a Cécile Kyenge
Lily Allen: «sì, sono una vera bitch»
Ho visto l'ultima puntata di Dexter con Joanne Harris
Intervista a Giuseppina Torre
DeadBoy: la web serie italiana in corsa al Los Angeles Web Fest
Intervista a Erdem Gündüz
Alessia Gazzola racconta Le ossa
Intervista a Vinicio Marchioni

Tutti i video >

MarieClaire.it
Mi piace
MarieClaire.it piace a 51.126 persone.
Plug-in sociale di Facebook

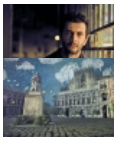
CONSIGLIATI DA FACEBOOK
Francesca Tabarrani consiglia Intervista a Stefano Accorsi.
circa 2 settimane fa
Mario De Santis consiglia Iranian living room in mostra a Torino.
circa un mese fa
Mara Rumiz consiglia La mostra Renaissance all'Espace Culturel Louis Vuitton.
circa un mese fa
Emanuela Lena consiglia Cake vuole dire Care.
circa 2 mesi fa

Tweet Segui
Marie Claire Italia @MarieClaire_it 11m
Ricordate la W nel linguaggio dei segni? Il vostro tweet conta: partecipa con noi! #WomenWishes @MarieClaire_W pic.twitter.com/U1MXtGOxST
marie claire International Women's Day #WOMEN WISHES 1 tweet, 1 wish. #WOMENWISHES
Marie Claire Italia 27m
Twitta a @MarieClaire_it

Intervista: Andrea Segre e Il Cinema nel Reale

della principessa

Nel backstage con Dolce & Gabbana



Intervista a Yuko Shimizu

Archivio Attualita

©2014 H.M.C. ITALIA SRL - P. IVA 03638060966